

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE***Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione per l'anno 1995***

Il rendiconto dell'esercizio 1995 del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.M. 12 agosto 1992 n. 396 e successive modifiche e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un avanzo di Lire 45,5 miliardi.

Il complesso delle entrate nel 1995 è stato pari a Lire 49,5 miliardi con un decremento, rispetto all'anno precedente, di L. 8,0 miliardi.

In particolare, l'entrata costituita dai contributi sui premi assicurativi - di cui all'art. 6, comma 1, lett. a), della legge 18 febbraio 1992 n. 419 -, è stata di Lire 36,7 miliardi, di cui L. 31,5 miliardi per contributi già incassati.

Le entrate per interessi su depositi bancari ammontano a Lire 342,7 milioni, mentre quelle costituite da interessi su titoli di Stato ammontano a Lire 12,1 miliardi; l'utile su vendita titoli risulta di L. 339,4 milioni.

Le uscite complessive del 1995 sono state pari a L. 4,0 miliardi, di cui L. 390,7 milioni per spese di amministrazione del Fondo. La fatturazione dei costi sostenuti da parte della Consap S.p.a. ha comportato il pagamento dell'Iva per L. 87,9 milioni riferita anche agli anni pregressi 1993 e 1994.

L'ammontare delle elargizioni concesse risulta di L. 1,9 miliardi.

Le altre uscite afferiscono all'imposta sugli interessi maturati sui depositi bancari per L. 102,8 milioni e all'imposta sugli interessi maturati sui titoli di Stato per L. 1,5 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari ed i titoli di Stato risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, in Lire 34,4 miliardi e Lire 112,1 miliardi comprensive dei ratei netti di interesse.

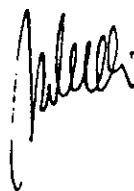
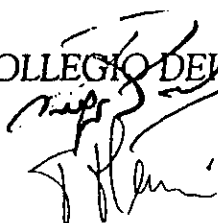
La giacenza bancaria è elevata rispetto al precedente esercizio in quanto non è stato possibile provvedere all'investimento entro l'anno del predetto importo di L. 31,5 miliardi trasferiti al Fondo dal M.I.C.A. con valuta 15 dicembre 1995 e registrati dall'istituto di credito solamente il 27 dicembre.

In merito alla consistenza dei titoli, si fa presente che gli stessi sono stati valutati al valore di carico contabile.

Le attività accantonate al 31 dicembre 1995, costituite dalla somma degli avanzi di esercizio a tale data, ammontano a L. 150,2 miliardi.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dal Fondo presso la Consap S.p.a. e, pertanto, esprime avviso favorevole all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della CONSAP S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



**COMITATO DEL FONDO DI SOLIDARIETA'
PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE**

(Decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, in legge 18 febbraio 1992, n. 172)

VERBALE

Il giorno 1 ottobre 1996, alle ore 17:00, si è riunito presso la sede della CONSAP S.p.A., in Roma, Via Paisiello n. 33, il Comitato previsto dall'art. 5 del decreto-legge 31 dicembre 1991 n. 419, convertito nella legge 18 febbraio 1992 n. 172 (Comitato del fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione), con il seguente ordine del giorno:

- 1) ... (OMISSIS)...
- 2) _____
- 3) relazione al rendiconto della gestione patrimoniale del Fondo per l'anno 1995, ex art. 8 del regolamento di cui al D.M. n. 396/92;
- 4) ... (OMISSIS) ... _____
- 5) _____
- 6) _____

Il Comitato procede, quindi, all'esame del rendiconto dell'esercizio finanziario 1995 ed osserva che le erogazioni sono avvenute in conformità a quanto disposto dai decreti presidenziali di concessione emanati nel medesimo esercizio.

Il Comitato osserva, inoltre, che le disponibilità patrimoniali del Fondo sono state investite secondo quanto previsto dall'art. 7, co. 2, del decreto n. 396/1992 e che tali investimenti hanno garantito la sussistenza di una liquidità sufficiente alle necessità di erogazione sia definitive sia provvisorie, nei termini fissati dal Comitato per l'anno 1995, entro il limite massimo, stabilito dalla legge, del 70% del danno risarcibile.

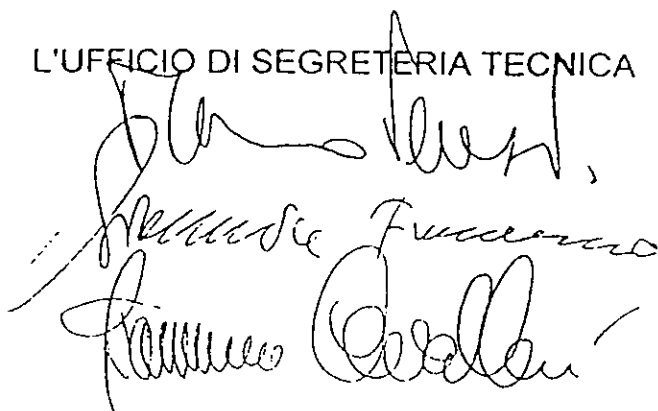
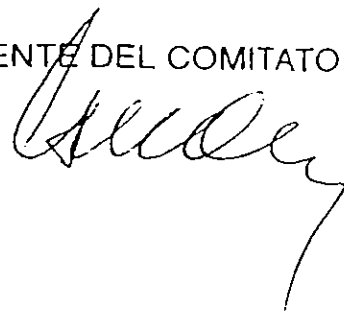
Il Comitato, infine, segnala l'opportunità di sollecitare le Amministrazioni competenti in ordine alla corresponsione dei contributi non

ancora erogati dovuti a norma dell'art. 6 co. 1 let. a) del D.L. 31.12.1991 n. 419, convertito con modificazioni in legge 18.2.1992 n. 172.

... (OMISSIS) ...

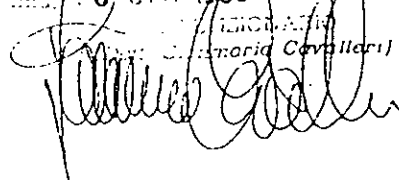
IL PRESIDENTE DEL COMITATO

L'UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA



La presente copia, composta
di n. 2 fogli e conforme all'origi-
nale conservata presso questo Ufficio,
è data, l. 5. 11. 1996

(Firma)
(Firma: Antonia Cavallari)



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A
(CONSAP)

**FONDO GARANZIA
PER LE VITTIME DELLA CACCIA
RENDICONTO ESERCIZIO 1995**

SOMMARIO

1) Rendiconto esercizio 1995

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Rendiconto dell'esercizio 1995
- Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1995
- Allegati:
 - al Rendiconto (dal n.1 al n.3)
 - alla Situazione patrimoniale (dal n 4 al n. 6)

2) Prospetti dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1995 e non ancora pagati

3) Prospetti di raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente

CONSAP S.P.A.
CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

== 0 ==

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

RENDICONTO DELL'ANNO 1995

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP SPA
SULLA GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
NELL'ESERCIZIO 1995

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL FONDO

I dati più significativi della gestione amministrativa del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono.

Nel 1995 - al pari di quanto verificato negli anni precedenti - non sono stati liquidati sinistri.

A tutto il 31 dicembre 1995, risultano tuttavia pervenute al Fondo n. 13 richieste di risarcimento demandate, per la prevista istruttoria e definizione, alle Imprese Designate competenti che sono state individuate nel 1995 con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 20052 del 19.5.1995 in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 346/93.

2) IL RENDICONTO E LO STATO PATRIMONIALE

A norma degli artt. 4 e 5 del D.M. n. 346/93 - regolamento recante norme per la gestione da parte della CONSAP S.p.A. del Fondo di garanzia per le vittime della caccia -, sono stati redatti, come segue, il rendiconto e la situazione patrimoniale della gestione del Fondo stesso.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1995

E N T R A T E

CONTRIBUTI

Con D.M. del 4 aprile 1996, è stata determinata l'aliquota del contributo di cui all'art. 25 della legge 157/92, dovuto dalle Imprese esercenti il Ramo responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, nella misura del 5% dei premi incassati nell'anno 1995 per detta assicurazione obbligatoria al netto della detrazione per gli oneri di gestione. In attesa di tale decreto le suddette imprese hanno versato alle scadenze prestabilite le prime tre rate provvisorie del 1995, sulla base dell'aliquota dell'anno precedente, che era di eguale misura.

La particolare articolazione del versamento del contributo annuale - in cinque rate di cui quattro provvisorie e una a conguaglio - induce nuovamente a segnalare l'opportunità che da parte del Ministero competente si pervenga ad una semplificazione delle disposizioni che regolano il versamento del contributo stesso articolandone la corresponsione in due rate - di cui una provvisoria e l'altra a conguaglio - in analogia a quanto previsto per il Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Le rate del contributo del 1994 e del 1995, scadute nell'anno 1995, ammontano a L. 428,3 milioni (allegato n. 1).

REDDITI

Ammontano a L. 113,6 milioni e sono costituiti:

- da L. 71,3 milioni per interessi su depositi bancari, al lordo della ritenuta fiscale;
- da L. 42,3 milioni per interessi su titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 2).

U S C I T E

SPESA SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL FONDO

Le spese sostenute per la gestione del Fondo ammontano a L. 146,3 milioni e sono costituite da quelle pagate direttamente dal Fondo e da quelle anticipate dalla Consap (allegato n. 3).

Nelle spese dell'anno 1995 è compreso l'importo di L. 32,5 milioni a titolo di IVA indetraibile corrispondente a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1995.

La posta risulta particolarmente onerosa in quanto nel corso del presente esercizio sono state definite le partite debitorie nei confronti della Concessionaria relative agli anni 1993, 1994 nonché al conguaglio provvisorio dello stesso 1995.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 30,2 milioni le cui voci sono rappresentate:

- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 21,4 milioni;
- dalle spese bancarie per L. 0,9 milioni;
- dall'imposta sugli interessi sui titoli per L. 5,3 milioni;
- dalle minus valenze determinatesi sulle operazioni di pronti contro termine per L. 2,6 milioni.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 365,4 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1995

A T T I V O

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1995 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 380,5 milioni.

TITOLI DI STATO

L'importo di L. 1,025 miliardi si riferisce al valore del titolo (CCT 01.04.2001) in portafoglio al 31.12.1995 e del rateo netto di interesse maturato a tale data. Il titolo è stato valutato al valore di carico contabile che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

Questa voce per un importo complessivo di L. 101,3 milioni è costituita:

- per L. 51,4 milioni dai contributi non versati dalle Imprese a tutto il 31 dicembre 1995 o non risultanti sugli estratti conto degli Istituti di credito a tale data (allegato n. 4). Tali crediti sono stati tutti definiti nel corso del 1996;
- per L. 0,6 milioni da contributi non versati da parte di imprese poste in l.c.a. (Rhone Mediterranée: L. 543.912 - Nordest: L. 62.327).
- per L. 49,3 milioni dagli interessi netti su depositi bancari maturati al 31 dicembre 1995 e non accreditati alla stessa data.

P A S S I V O

Ammonta a L. 42,2 milioni ed è costituito dai seguenti importi a debito del Fondo:

- L. 6 milioni riferiti a maggiori somme versate dalle Imprese sulle rate provvisorie dell'anno 1995 e da considerarsi quali anticipi delle rate successive (allegato n. 5);
- L. 0,2 milioni relativo al contributo a conguaglio dell'anno 1994, da restituire alla Società SEAR. Al rimborso si è provveduto nell'anno 1996 (allegato n. 5);
- L. 35,9 milioni che costituiscono il saldo del conto Consap SpA/Fondo. La regolazione del saldo avverrà entro il 31 dicembre 1996;
- L. 0,1 milioni relativo a un errato accredito sul c/c n. 77387 c/o Banca Nazionale del Lavoro, risultato alla verifica di competenza della gestione immobiliare della Consap: detta partita è stata sistemata nell'anno 1996.

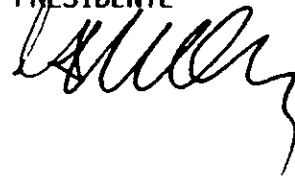
L'avanzo di esercizio di L. 365.4 milioni, sommato a quelli degli esercizi precedenti di L. 1.1 miliardi, porta il totale delle attività accantonate a L. 1.5 miliardi (allegato n.6).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1995 e non ancora pagati, risulta essere di L. 2.043 miliardi.

Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. n. 5 del D.M. n. 346/1993 (Regolamento per la gestione del Fondo).

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia, nella seduta del 25 settembre 1996, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE



ENTRATE

V O C E	IMPORTI PARZIALI	T O T A L E
CONTRIBUTI:		
- quarta rata provvisoria 1994	119.578.410	
- congruaglio 1994	-35.488.418	
- prima rata provvisoria 1995	114.728.108	
- seconda rata provvisoria 1995	114.728.915	
- terza rata provvisoria 1995	114.727.221	
TOTALE (all. n.1)		428.274.236
REDDITI:		
- interessi sui depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	57.568.970	
- InaBanca Marino	13.745.254	
- Interessi su titoli di Stato (all. n.2)	42.313.605	
T O T A L E		113.627.829
ALTRE ENTRATE		
- sopravvenienze attive	10.506	
- arrotondamenti	380	
TOTALE		10.886
TOTALE ENTRATE		541.912.951

L'Amministratore Delegato

Il Presidente

U S C I T E

V O C E	IMPORTI PARZIALI	T O T A L E
SPESSE		
- sostenute per la gestione del Fondo (all. n. 3)		146.265.525
ALTRE USCITE		
- imposta su inter. depositi bancari	21.394.267	
- spese bancarie	865.474	
- imposta su interessi titoli	5.289.620	
- perdita su titoli	2.636.252	
- arrotondamenti	2.172	
TOTALE		30.187.785
TOTALE USCITE		176.453.310
AVANZO DI ESERCIZIO		365.459.641
TOTALE A PAREGGIO		541.912.951

L'Amministratore Delegato

L. Sime.

Il Presidente

Lucy